



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viteicoltura del CVP su: www.CentroVitivinicoloProvinciale.it –

BOLLETTINO STRAORDINARIO N° 10 del 13/05/2013

Prossima emissione: 14/5/2013

Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Informazioni meteo per la viticoltura al link: <http://www.riccagioia.it/category/meteovite/>

Previsioni della rete meteorologica regionale: (<http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm>)

In considerazione del peggioramento del tempo previsto per mercoledì, e delle forti piogge dei giorni scorsi, riteniamo utile informarvi sull'evoluzione del rischio di infezioni peronosporiche ed indicare le strategie di difesa suggerite.

EVOLUZIONE GENERALE: Per oggi e domani, un flusso di correnti in quota settentrionali determinerà condizioni di tempo per lo più soleggiato, con instabilità però sui rilievi per la giornata di martedì. Da mercoledì, l'avvicinamento di un sistema depressionario Atlantico causerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche. Per la restante parte della settimana, associate al transito del sistema depressionario si avranno condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse e temperature in diminuzione nei valori massimi.

Martedì 14 maggio: nella prima parte della giornata, ovunque sereno o poco nuvoloso. Tra la tarda mattinata ed il primo pomeriggio, sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi ed ovunque graduale aumento della nuvolosità medio-alta a partire da ovest. In serata, in montagna e sulla Pianura Occidentale nuvoloso; sulla Pianura Orientale poco nuvoloso.

Precipitazioni: ovunque assenti nella prima parte della giornata. Dal pomeriggio: sui rilievi alpini e prealpini rovesci o temporali, più frequenti sui settori occidentali, ed in estensione alla Pianura Occidentale in serata.

Mercoledì 15 maggio: al mattino fino a molto nuvoloso sui settori occidentali, nuvolosità irregolare sui settori orientali. Aumento della nuvolosità ovunque nella seconda parte della giornata. **Precipitazioni:** al mattino solo sui rilievi Alpini e Prealpini occidentali e occasionalmente sui settori adiacenti di Pianura. In graduale estensione al resto della regione dalla tarda mattinata/primo pomeriggio e prevalentemente a carattere di rovescio, anche localmente intenso su pianura e Prealpi. Dalla serata locali rovesci e temporali sui settori occidentali.

Giovedì 16 maggio: ovunque da molto nuvoloso a coperto. **Precipitazioni:** diffuse da moderate a forti, più intense sui settori alpini e prealpini occidentali.

Venerdì 17 maggio e Sabato 18 maggio: ovunque da molto nuvoloso a coperto. Precipitazioni ovunque molto probabili. Temperature stazionarie o con i valori massimi in lieve aumento. Venti da moderati a forti meridionali.

FASE FENOLOGICA

Come già segnalato la vegetazione cresce regolare. Tuttavia, la crescita è anche abbastanza **lenta**, a causa delle eccessive bagnature del terreno e dei frequenti abbassamenti della temperatura.

Da 10 cm, 4-5 foglioline distese su varietà molto tardive, fino a 70 cm, 9 foglie distese, nelle zone più calde varietà come il Marzemino, (BBCH 37, 19), grappolini in distensione con mazzetti fiorali distanziati e bottoni fiorali raggruppati (BBCH 55).

La maggior parte dei vigneti si trova nella seguente situazione: in **Lugana** il germoglio è a 20-40 cm, 5-7 foglie distese, in **Valtènesi e Franciacorta** siamo a 30-50 cm, 6-8 foglie, come in buona parte della Franciacorta e a Capriano sui rossi. Solo il Marzemino delle zone calde e gli Chardonnay in zone calde di Franciacorta sono a 60 cm, 8-9 foglie.

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

PERONOSPORA

Come previsto, si sono trovate le prime macchie d'olio. La prima è stata segnalata **giovedì 9 Maggio** da Diego Cortinovis (Berlucchi) in Franciacorta, che ringraziamo.

Ora se ne stanno trovando altre, fortunatamente ancora poche.

Le abbondanti piogge verificatesi nei giorni scorsi hanno dilavato tutti i prodotti di copertura. Le piogge previste inducono a suggerire l'utilizzo di prodotti endoterapici, anche perché nella maggior

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
	5 = altissimo

Condizioni climatiche attuali	3
	5
Fase fenologica	3 4
Andamento epidemico	2
Totale	4

- **Condizioni climatiche attuali:** bagnature notturne
 - **Previste:** piogge abbondanti da mercoledì
 - **Fase fenologica:** Suscettibilità medio-alta
 - **Andamento epidemico:** trovate le prime macchie, rischio di diffusione di infezioni secondarie.
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.



Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

parte dei casi la vegetazione sta raggiungendo lo sviluppo adeguato per essere protetta da endoterapici. Si suggerisce tuttavia di **NON** utilizzare sistemici se la lunghezza dei germogli è inferiore a **50 cm**. I sistemici potranno essere usati vantaggiosamente in pre-fioritura

- **DOVE LA VEGETAZIONE È OLTRE I 30 cm:** anticipare le piogge previste (trattare martedì o mercoledì, sperando che per la mattinata non piova). Utilizzare le **dosi minime** di Dimetomorf+Rame (Forum R3B e Quasar R sono NC e apportano meno rame di altri formulati, evitare Forum R, che apporta molto più rame del necessario) o Iprovalcarb+Rame (Melody Compact). Chi è in grado di effettuare una miscela estemporanea con Dimetomorf e Rame, può dosare il Rame a 300 g/ha, così inquinando meno. **Evitare sistemici.**
- **AGRICOLTURA BIOLOGICA:** Rame a media dose (400 g/ha) di **Rame metallo**, distribuito solo sulla vegetazione presente. Utilizzare Idrossido (nessuno NC) o Solfato tribasico (es. Cuproxat, Cutril, King sono NC) o Ossidulo (es. Cobre Nordox, classe NC). **Evitare tutti i prodotti XN.** Se si tratta a **file alterne**, la dose va aumentata ad almeno 500 g/ha di Cu effettivamente distribuito (**ad esempio**, 400 g/ha di Rame **metallo** equivalgono a 1,8 kg/ha di **un prodotto commerciale al 22% di Rame**). In situazione di previsione di pioggia molto probabile, non vale la pena intervenire con la strategia dei 2/3+1/3 spiegata nel Bollettino 9, ma conviene coprire con un trattamento alle dosi qui suggerite e **ripristinare la copertura dopo piogge dilavanti (più di 30 mm) e prima di ulteriori piogge.**

➤ **OIDIO**

Aggiungere come antifidico:

- 3/4 kg/ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura.
- Se si usano endoterapici, abbinare Spiroxamina (Prosper) a dose minima, non più di 2 volte all'anno. Chi avesse già utilizzato Spiroxamina 2 volte, può passare a Metrafenone (Vivando).

🌀 **PRATICHE COLTURALI**

➤ **CONTROLLO DELLE INFESTANTI**

Fare riferimento al Boll. 4 e 5.

Risparmiate tempo, soldi, inquinare meno ed aumentate la biodiversità: **trinciare il minimo indispensabile e comunque sempre a file alterne!!!**

Chi ha erba molto alta può ben rendersi conto del vantaggio in questi giorni in cui i vigneti sono ridotti a pantani. L'erba, oltre che assorbire acqua e agevolare la percolazione, quando calpestata dal trattore si corica ed aumenta la portanza del terreno. I danni alla struttura del suolo ci sono ugualmente, purtroppo, ma per lo meno sono inferiori a come sarebbero se l'erba non ci fosse o fosse tagliata bassa.

➤ **SCACCHIATURE**

Attenzione: l'impressione è che quest'anno i germogli siano più saldamente attaccati alla pianta, anche se sono ancora corti: molto probabilmente ciò è dovuto alle piogge accompagnate da temperature abbastanza basse, che determinano crescita inferiore per velocità e dimensione, ma non ritardano il processo di maturazione del germoglio.

Quindi non ci si deve far ingannare: il periodo utile per effettuare agevolmente scacchiature di qualità **NON** sarà più lungo degli altri anni...

Intervenire tempestivamente con le scacchiature è necessario per garantire la **qualità** dell'operazione, la sua **velocità**, e per evitare **danni meccanici** alle piante (quando il germoglio è attaccato troppo saldamente perché già maturo, **la ferita da "scosciatura" è più grande ed il rischio di infezioni da MALATTIE DEL LEGNO (Mal dell'Esca)** è maggiore. In questi casi, si dovranno utilizzare le formiche, con ovvio maggiore tempo di lavoro.

Ridurre il numero di germogli sul cordone speronato in modo da evitare eccessivo affastellamento in futuro. L'intervento deve essere calibrato a seconda dell'obiettivo enologico desiderato, quindi contattare i Tecnici per una visita in campo. Su Guyot eliminare i germogli in eccesso sotto il filo di banchina, rispettando i germogli per il rinnovo. La densità ottimale di germogli per produzioni di qualità è di 12-13 per metro lineare di banchina, uniformemente distribuiti.